

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
30 Giugno 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

19 Gennaio 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. ORDINE DEL GIORNO “Ordini giudiziali di demolizione – reg.gen. n.3”

**f. ORDINE DEL GIORNO “Sospensione temporanea sentenza demolizione
demolizione fabbricati destinati a prima abitazione – reg. gen. n.5**

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 Giugno 2010

**RESOCONTO SOMMARIO N. 06
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 30 GIUGNO 2010**

Presidenza del Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

Inizio lavori ore 12.12

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Elezione di un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza;**
- **Deliberazioni in materia di incompatibilità;**
- **Deliberazioni altri sensi dell'art. 29 della legge regionale 13 del 1996;**
- **Seguito della discussione e della votazione dei seguenti ordini del giorno:**
Ordini giudiziali di demolizione – reg. gen. n. 3;
Sospensione temporanea sentenza demolizione fabbricati destinati a prima abitazione – reg. gen. n. 5

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 1) dell'O.d.g., relativo all'approvazione del processo verbale n. 4 della seduta del 21 giugno 2010 che, non essendovi obiezioni dà per letto ed approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge: 1)

Anagrafe pubblica degli eletti, disposizione sulla trasparenza e l'informazione – Reg. Gen. N. 1, ad iniziativa del Consigliere Nicola Caputo, assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame e alla II per il parere

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Secondo punto: finanziamento dei progetti dei Comuni – Reg. Gen. n. 2, a iniziativa del Consigliere Donato Pica, assegnato alla IV Commissione consiliare per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE - sospende per un minuto la seduta per operazioni tecniche in sala di regia.

**La seduta sospesa alle ore 12.14,
riprende alle ore 12.15**

PRESIDENTE: Riprende i lavori.

Statuto della Regione Campania – Reg. Gen. N. 16, ad iniziativa del Consigliere Angelo Marino, assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Quarta comunicazione: Disposizioni in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro – Reg. Gen. N. 17, ad iniziativa dei Consiglieri Amato, Russo e Gabriele, assegnata alla III Commissione consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Quinta comunicazione: Modifiche alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 Disciplina degli interventi di promozione dello spettacolo – Reg. Gen. N. 19, ad iniziativa del Consigliere Donato Pica, assegnata alla VI Commissione consiliare per l'esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Sesta comunicazione: Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei non vedenti e ipovedenti della Campania – Reg. Gen. N. 20, ad iniziativa dei Consiglieri Donato Pica e Umberto Del Basso De Caro, assegnata alla VI Commissione consiliare per l'esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 Giugno 2010

Settima comunicazione: Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009, Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa – Reg. Gen. N. 28, ad iniziativa dei Consiglieri Fortunato, Salvatore, Marino, Grimaldi e Zecchino, assegnata alla IV Commissione consiliare per l'esame e alla VII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Ottava comunicazione: Disposizioni urgenti per la nuova regolamentazione delle nomine in Regione Campania – Reg. Gen. N. 29, ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Amente, Baldi, Colasanto, D'Angelo, De Siano, Diodato, Grimaldi, Ianniciello, Longo, Nocera, Nugnes, Paolino, Raia, Ruggiero, Scalzi, Schiano e Schifone, assegnate alla I Commissione consiliare per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Nona comunicazione: Modifica ed integrazione dell'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1, Obiettivi del centro regionale per l'adozione internazionale – Reg. Gen. N. 31, ad iniziativa dei Consiglieri Flaviis e Lonardo, assegnata alla VI Commissione consiliare per l'esame.

Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

PRESIDENTE: comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

Comunica che il Presidente della Giunta regionale ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 46, comma 5 dello Statuto il decreto n. 116 del 21 giugno 2010 di parziale modifica del decreto n. 109 del 21

maggio 2010, avente ad oggetto: Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale.

Seguito della discussione e della votazione dei seguenti ordini del giorno:

- 1) Ordini giudiziari di demolizione – reg. gen. n. 3;**
- 2) Sospensione temporanea sentenza demolizione fabbricati destinati a prima abitazione – reg. gen. n. 5.**

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 3 dell'ordine del giorno indicato in titolo e subito dopo concede la parola al Consigliere Martusciello Fulvio che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO (PDL): propone l'inversione dell'ordine del giorno e passare all'esame del punto 5 dell'ordine del giorno medesimo.

PRESIDENTE: constatato che l'Aula è d'accordo, passa all'esame del punto 5 dell'ordine del giorno

**Elezione di un Consigliere Segretario
dell'Ufficio di Presidenza**

PRESIDENTE: Ricorda che in data 10 giugno 2010 il Consigliere Alessandra Mussolini ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere regionale optando per la carica di deputato. Il Consigliere dimissionario, nella seduta di insediamento del Consiglio regionale del 12 maggio 2010 era stata eletta Consiglieria regionale nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, occorre, pertanto, ricomporre tale organismo con l'elezione di un nuovo Consigliere Segretario.

Ricorda che questa elezione è disciplinata principalmente dall'articolo 35 comma 3 del nuovo Statuto regionale. Trovano inoltre applicazione, in quanto compatibili col nuovo Statuto, l'articolo 9 del Regolamento interno e le prassi consolidate del Consiglio regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 Giugno 2010

Precisa che l'elezione avviene a scrutinio segreto e che ogni Consigliere deve scrivere sulla scheda un solo nome. Il numero legale per la validità della votazione è quello consueto della maggioranza dei componenti dell'Assemblea pari a trentuno Consiglieri. Invita il Consigliere regionale più giovane, Amente Mafalda, a fungere da segretario, a costituire il seggio elettorale e a procedere alla chiama per appello nominale. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Il Consigliere Segretario Amente procede alla chiama per appello nominale

PRESIDENTE: dichiara aperta la votazione.

Dichiara chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	52
Assenti:	09
Votanti:	52
D'Angelo:	37
Vessella:	04
Raia:	03
Sala:	01
Schede bianche:	04
Schede nulle:	03

PRESIDENTE: Proclama eletta Consiglieria Segretaria dell'Ufficio di Presidenza, la Consiglieria Bianca D'Angelo. Subito dopo autorizza la distruzione delle schede

Deliberazione in materia di incompatibilità

PRESIDENTE: passa al quarto punto all'ordine del giorno concernente la deliberazione in materia di incompatibilità.

Comunica che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, ha preso atto del venir meno delle situazioni di incompatibilità del Consigliere Pasquale De Lucia, per il quale il Consiglio aveva deliberato, nella seduta del 16 giugno 2010, la contestazione definitiva di incompatibilità.

Il Consigliere De Lucia ha optato per la carica di Consigliere regionale ed è stato dichiarato decaduto da Sindaco del Comune di San Felice a Cancellò, con Atto Deliberativo n. 11 del 21 giugno 2010.

Comunica che la Giunta delle Elezioni, tenutasi in data odierna, ha completato l'istruttoria, anche mediante l'esame delle controdeduzioni formulate in ordine alla situazione di incompatibilità, del Consigliere Giovanni Fortunato, che riveste la carica di Sindaco del Comune di Santa Marina.

Comunica che la Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre all'Aula di deliberare definitivamente, ai sensi dell'articolo 4 della legge statale n. 154/1981 e dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, la sussistenza di una situazione di incompatibilità per il Consigliere regionale Giovanni Fortunato, in quanto eletto Sindaco del Comune di Santa Marina, e di richiedere allo stesso Consigliere di effettuare, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento interno, la prescritta opzione tra il mandato di Consigliere regionale e quello di Sindaco del Comune di Santa Marina. Ricorda che la presente delibera deve essere notificata al Consigliere, in attuazione e con le modalità prescritte dal medesimo articolo 8 del Regolamento Interno. Pone, quindi, in votazione la proposta di contestazione definitiva della incompatibilità del Consigliere regionale Giovanni Fortunato. Ricorda che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento Interno, con il sistema dello scrutinio segreto e che occorre votare "SI" per dichiarare definitivamente la incompatibilità e "NO" per la non incompatibilità. Chiama il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo per costituire il seggio e procedere all'appello nominale per la votazione sulla contestazione definitiva di incompatibilità al Consigliere Giovanni Fortunato.

Il Consigliere Segretario, D'Angelo procede alla chiama per appello nominale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****30 Giugno 2010**

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio, comunica l'esito della votazione in ordine alla proposta della Giunta dell'Elezioni di contestare definitivamente la situazione di incompatibilità con la carica di Sindaco al consigliere Giovanni Fortunato.

Esito della votazione:

Presenti	52
Assenti	09
Votanti	52
Favorevoli	45
Contrari	06
Astenuti	01

Il Consiglio dichiara la incompatibilità della carica di Sindaco del Comune di Santa Marina

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Martusciello

MARTUSCIELLO (PDL): Chiede notizie sul perché ad oggi risulta non essere stata ancora notificata al Consigliere regionale De Luca Vincenzo, la deliberazione consiliare del 16 giugno di contestazione definitiva di incompatibilità con la carica di Sindaco del Comune di Salerno.

OLIVIERO (PSE): invita a rendere edotta l'Aula in merito alle procedure di incompatibilità degli Assessori e deputati della Repubblica.

PRESIDENTE: Prende atto e subito dopo invita il Consigliere Martusciello a relazionare all'Aula in merito all'incompatibilità contestata al Consigliere regionale Foglia in carica quale Presidente del Consorzio ASI di Avellino

MARTUSCIELLO (PDL): Rappresenta all'Aula che, dalle controdeduzioni fatte pervenire sia dalla Segreteria Generale che dal Settore Legislativo alla Giunta delle Elezioni, che dà per lette in quanto facenti parte integrante della relazione di che trattasi, emerge la compatibilità da parte del Consigliere Regionale Foglia a continuare a

svolgere l'incarico. Ritiene, pertanto, che l'Aula possa esprimere il proprio voto sulla compatibilità del Consigliere medesimo.

Compatibilità del Consigliere regionale Foglia

PRESIDENTE: Pone in votazione la proposta di compatibilità dell'incarico di Presidente del Consorzio ASI di Avellino con la carica di Consigliere regionale del Consigliere Foglia. Ricorda che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento interno, con il sistema dello scrutinio segreto e che occorre votare "Sì" per dichiarare definitivamente la compatibilità e "No" per la non compatibilità. Invita il Consigliere Segretario D'Angelo Bianca a costituire il seggio e a procedere alla chiama per appello nominale.

Il Consigliere Segretario D'Angelo procede alla chiama per appello nominale

PRESIDENTE: dichiara aperta la votazione. Dichiara chiusa la votazione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti:	53
Assenti:	08
Votanti:	53
Favorevoli:	34
Contrari:	18
Schede nulle:	01

Autorizza la distruzione delle schede.

Il Consiglio dichiara la compatibilità.

Deliberazioni ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 13 del 1996

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 6 all'ordine del giorno.

OLIVIERO (PSE): dichiara che il Gruppo Socialista abbandona l'Aula per dissenso politico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 Giugno 2010

PRESIDENTE: ricorda al Consigliere Oliviero, capo gruppo PSE, che ciascun consigliere appartenente al gruppo deve dichiarare personalmente il dissenso politico.

MARTUSCIELLO (PDL): chiede la convocazione della Commissione per il Regolamento perché si pronunci sull'interpretazione dell'Art 29 della L.13/96; se, cioè, in caso di sospensione dalla carica, la corresponsione dell'assegno, al Consigliere regionale sospeso, in misura pari alla metà dell'indennità di carica di cui all'art.2 della legge suindicata, sia un atto dovuto in mera applicazione della legge stessa o, invece, sia rimessa alla decisione dell'Aula.

DEL BASSO DE CARO (PD): afferma che nella fattispecie di cui si discute, trattasi non di atto dovuto e annuncia, da parte del gruppo PD, una proposta di legge a modifica della L. n.13/96.

MUCCIOLO (PSE): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

GIORDANO (IDV): quale capo gruppo di IDV dichiara di condividere le affermazioni del Consigliere Del Basso.

MARTUSCIELLO (PDL): ribadisce la richiesta di convocazione della Commissione per il Regolamento e sottolinea che la fattispecie di cui si controverte, è di natura regolamentare e non inerisce questioni politiche.

RUSSO G. (PD): invita la maggioranza a presentare una proposta di legge condivisa, di modifica della legge regionale n. 13/96 e qualora la Commissione per il Regolamento rimettesse alla decisione dell'Aula il disposto dell'articolo 29 della legge suindicata, di votare contro

PRESIDENTE: convoca la Commissione per il Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 13.48 riprende alle ore 14.50

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Martusciello

MARTUSCIELLO (PDL): poiché la Commissione per il Regolamento ha ritenuto che la questione interpretativa dell'art. 29 l.r. 13/96 necessita di ulteriori approfondimenti, chiede di intervenire sull'ordine dei lavori e di passare al 1° punto all'O.d.g.

Seguito della discussione e della votazione dei seguenti ordini del giorno:

**Ordini giudiziali di demolizione – reg. gen. n. 3;
Sospensione temporanea sentenza demolizione
fabbricati destinati a prima abitazione – reg.
gen. n. 5**

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno riportato in titolo .

DEL BASSO DE CARO (PD): chiede un rinvio, per ulteriori approfondimenti al fine di una più efficace formulazione dell'ordine del giorno, alla Commissione Urbanistica.

DE SIANO (PDL): afferma che non condivide l'opportunità di rinvio chiesto dal Consigliere Del Basso in quanto, sottolinea, trattasi di un ordine del giorno specifico finalizzato a promuovere un tavolo istituzionale con le realtà locali per stabilire le priorità in merito all'esecuzione delle demolizioni di fabbricati abusivi destinati ad abitazioni di prima necessità, ed a sollecitare il Governo centrale a disciplinare la materia dell'abusivismo.

BARBIROTTI (IDV): chiede di intervenire dopo aver ascoltato la risposta del Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (PDL): chiede che si ponga in votazione l'ordine del giorno.

BARBIROTTI (IDV): condivide la richiesta del Consigliere del Basso di rinviare l'ordine del giorno per ulteriori approfondimenti alla IV Commissione consiliare permanente, in quanto afferma che i ripetuti condoni edilizi hanno devastato il territorio della Regione Campania.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****30 Giugno 2010**

RUSSO G. (PD): lamenta l'assenza dell'intera compagine della Giunta regionale alla discussione e dichiara, a nome del gruppo, di abbandonare l'Aula.

DIODATO (PDL): definisce demagogiche le affermazioni dei rappresentanti dell' opposizione. Dichiara che la maggioranza è pronta ad assumersi la responsabilità di approvare gli ordini del giorno, procedendo lungo la strada che porta ad una sanatoria definitiva, dopodiché adotterà gli strumenti idonei per la tutela dell'abusivismo. Ricorda che la maggioranza sarà critica anche nei confronti dei propri parlamentari rappresentanti, nel momento in cui non si assumeranno la responsabilità di difendere tali provvedimenti.

Chiede, pertanto, all'Assessore al territorio e all'Assessore ai lavori pubblici, di esprimere parere favorevole su questi due ordini del giorno.

GIORDANO (IDV): ritiene necessario invitare i Comuni controllare capillarmente gli abusi edilizi per stabilirne le priorità e le esigenze in merito agli illeciti compiuti.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno a firma del Consigliere De Siano.

Il Consigliere Oliviero dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il secondo ordine del giorno a firma del consigliere Diodato.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: constatato che è stato superato l'orario di convocazione del Consiglio toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 15.21

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

30 Giugno 2010

**RESOCONTO INTEGRALE N. 06
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 GIUGNO 2010**

Inizio lavori ore 12.12

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Elezione di un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza;**
- **Deliberazioni in materia di incompatibilità;**
- **Deliberazioni altri sensi dell'art. 29 della legge regionale 13 del 1996;**
- **Seguito della discussione e della votazione dei seguenti ordini del giorno:**
Ordini giudiziali di demolizione – reg. gen. n. 3;
Sospensione temporanea sentenza demolizione fabbricati destinati a prima abitazione – reg. gen. n. 5

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno concernente l'approvazione del processo verbale della seduta precedente. Non essendovi obiezioni, il processo verbale s'intende approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
Prima comunicazione: "Anagrafe pubblica degli eletti: Disposizione sulla trasparenza e l'informazione" (Reg. Gen. N. 1) Ad iniziativa del

Consigliere Nicola Caputo. Assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Seconda comunicazione: "Finanziamento dei progetti dei Comuni" (Reg. Gen. n. 2) Ad iniziativa del Consigliere Donato Pica. Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Scusate, mi chiedono di sospendere per un minuto la seduta per operazioni tecniche in sala di regia.

La seduta sospesa alle ore 12.14, riprende alle ore 12.15

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori.

Terza comunicazione: "Modifica alla legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 Statuto della Regione Campania" (Reg. Gen. N. 16) Ad iniziativa del Consigliere Angelo Marino. Assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Quarta comunicazione: "Disposizioni in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" (Reg. Gen. N. 17) Ad iniziativa dei Consiglieri Amato, Russo e Gabriele. Assegnata alla III Commissione consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Quinta comunicazione: "Modifiche alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 Disciplina degli interventi di promozione dello spettacolo" (Reg. Gen. N. 19) Ad iniziativa del Consigliere Donato Pica. Assegnata alla VI Commissione consiliare per l'esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Sesta comunicazione: "Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei non vedenti e ipovedenti della Campania" (Reg. Gen. N. 20) Ad iniziativa dei Consiglieri Donato Pica e Umberto Del Basso De Caro. Assegnata alla VI Commissione consiliare per l'esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**IX Legislatura**30 Giugno 2010*

Settima comunicazione: “Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” (Reg. Gen. N. 28) Ad iniziativa dei Consiglieri Fortunato, Salvatore, Marino, Grimaldi e Zecchino. Assegnata alla IV Commissione consiliare per l’esame e alla VII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Ottava comunicazione: “Disposizioni urgenti per la nuova regolamentazione delle nomine in Regione Campania” (Reg. Gen. N. 29) Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Amente, Baldi, Colasanto, D’Angelo, De Siano, Diodato, Grimaldi, Ianniciello, Longo, Nocera, Nugnes, Paolino, Raia, Ruggiero, Scalzi, Schiano e Schifone. Assegnate alla I Commissione consiliare per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Nona comunicazione: “Modifica ed integrazione dell’articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1- (Obiettivi del centro regionale per le adozioni internazionali)” (Reg. Gen. N. 31) Ad iniziativa dei Consiglieri Flavis e Lonardo, assegnata alla VI Commissione consiliare per l’esame.

Se non vi sono obiezioni resta così stabilito.

Faccio una ulteriore comunicazione: comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna, e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell’odierna seduta e sono trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento interno.

Da ultimo comunico che il Presidente della Giunta regionale ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 46, comma 5 dello Statuto, il decreto n. 116 del 21 giugno 2010 di parziale modifica del decreto n. 109 del 21 maggio 2010, avente ad oggetto:

Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta regionale.

Onorevole De Flavis, prego.

DE FLAVIIS (POPOLARI-UDEUR): Ho sentito nelle comunicazioni dell’assegnazione della proposta di legge a firma mia e del Consigliere Lonardo. Poiché ne avevamo presentato anche un’altra, insieme con altri dodici colleghi per l’istituzione di una commissione d’inchiesta, che non ho sentito nelle comunicazioni, mi ero preoccupato.

PRESIDENTE: Questa comunicazione non mi risulta agli atti.

Tra poco Le faremo sapere.

Seguito della discussione e della votazione dei seguenti ordini del giorno:

- 3) **Ordini giudiziari di demolizione – reg. gen. n. 3;**
- 4) **Sospensione temporanea sentenza demolizione fabbricati destinati a prima abitazione – reg. gen. n. 5.**

PRESIDENTE: Passiamo agli ordini del giorno n. 3 e n. 5 della precedente seduta, uno riguardante, lo leggo: la Regione era chiamata ad intervenire affinché chiarisca nei modi e nelle forme che riterrà opportuni, che la legge regionale n. 19 del 29.12.2009 incide in concreto anche sull’eseguibilità dell’ordine giudiziale di demolizione, paralizzando, nel medio tempore l’efficacia, ovvero, impedendo allo stesso di produrre effetti fino a quando il procedimento amministrativo, testo al rilascio del titolo abitativo, non sarà definito dalle autorità comunali con provvedimento esplicito, come prescritto.

L’intervento proposto comporta nuove e maggiori spese o minore entrate nel bilancio dello Stato, avente il duplice scopo di sospendere, temporaneamente, la demolizione delle case destinate a prima abitazione in attesa di una completa ricognizione della situazione e di fatto di adottare adeguati strumenti normativi.

MARTUSCIELLO (PDL): Volevo perfezionare la proposta fatta dal Capogruppo Russo, visto che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale**IX Legislatura****30 Giugno 2010**

c'è la necessità di un breve approfondimento sull'ordine del giorno, magari si può arrivare anche alla condizione condivisa con i proponenti De Siano e poi Diodato; potremmo, eventualmente, fare il punto 5, l'elezione di un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza e nelle more il Capogruppo del PD può verificare se esistono le condizioni per arrivare ad un ordine del giorno condiviso, quindi, chiederei l'inversione dell'ordine del giorno, cominciando dal punto n. 5.

PRESIDENTE: L'onorevole Martusciello chiede un'inversione dell'ordine del giorno e per il momento di passare al punto n. 5. Se tutti sono d'accordo passiamo al punto n. 5.

Elezione di un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE: Ricordo che in data 10 giugno 2010 il Consigliere Alessandra Mussolini ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere regionale optando per la carica di deputato. Il Consigliere dimissionario, nella seduta di insediamento del Consiglio regionale del 12 maggio 2010 era stata eletta Consigliera regionale nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, occorre, pertanto, ricomporre tale organismo con l'elezione di un nuovo Consigliere Segretario.

Ricordo che questa elezione è disciplinata e dall'articolo 35 comma 3 del nuovo Statuto regionale. Trovano inoltre applicazione, in quanto compatibili col nuovo Statuto, l'articolo 9 del Regolamento interno e le prassi consolidate del Consiglio regionale.

Preciso che l'elezione avviene a scrutinio segreto e che ogni Consigliere deve scrivere sulla scheda un solo nome. Il numero legale per la validità della votazione è quello consueto della maggioranza dei componenti dell'Assemblea pari a trentuno Consiglieri.

Invito il Consigliere Segretario a procedere all'appello nominale.

Il Consigliere Segretario D'Angelo procede alla chiama per appello nominale

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	52
Assenti:	09
Votanti:	52
D'Angelo:	37
Vessella:	04
Raia:	03
Sala:	01
Schede bianche:	04
Schede nulle:	03

Proclamo eletta Consigliere Segretaria dell'Ufficio di Presidenza, la Consigliera Bianca D'Angelo. Autorizzo la distruzione delle schede.

Deliberazione in materia di incompatibilità

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 4) all'ordine del giorno concernente la deliberazione in materia di incompatibilità.

Comunico che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data odierna, ha preso atto del venir meno delle situazioni di incompatibilità del Consigliere Pasquale De Lucia, per il quale il Consiglio aveva deliberato, nella seduta del 16 giugno 2010, la contestazione definitiva di incompatibilità. Il Consigliere De Lucia ha optato per la carica di Consigliere regionale ed è stato dichiarato decaduto da Sindaco del Comune di San Felice a Cancellò, con Atto Deliberativo n. 11 del 21 giugno 2010.

Il Consiglio ne prende atto.

Comunico che la Giunta delle elezioni, tenutasi in data odierna, ha completato l'istruttoria, anche mediante l'esame delle controdeduzioni formulate in ordine alla situazione di incompatibilità del Consigliere Giovanni FORTUNATO, che riveste la carica di Sindaco del Comune di Santa Marina. La Giunta delle elezioni ha deciso di proporre all'Aula di deliberare definitivamente, ai sensi dell'art 4 della legge statale n. 154/81 e dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, la sussistenza di una situazione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare**IX Legislatura****30 Giugno 2010**

incompatibilità per il Consigliere regionale Giovanni FORTUNATO, in quanto eletto Sindaco del Comune di Santa Marina e di richiedere alla stesso Consigliere di effettuare, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del Regolamento interno, la prescritta opzione tra il mandato di Consigliere regionale e quello di Sindaco del Comune di Santa Marina.

La presente delibera deve essere notificata al Consigliere, in attuazione e con le modalità prescritte dal medesimo articolo 8 del Regolamento Interno.

Pongo quindi in votazione la proposta di contestazione definitiva della incompatibilità del Consigliere regionale Giovanni FORTUNATO.

Alla votazione si procederà, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento Interno, con il sistema dello scrutinio segreto quindi occorre votare "Sì" per dichiarare definitivamente la incompatibilità e "No" per la non incompatibilità.

Chiamo il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo per costituire il seggio e procedere all'appello nominale per la votazione sulla contestazione definitiva di incompatibilità al Consigliere Giovanni Fortunato.

Il Consigliere Segretario, D'Angelo procede alla chiama per appello nominale

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	52
Assenti	09
Votanti	52
Favorevoli	45
Contrari	06
Astenuti	01
Bianche	01

Autorizzo la distruzione delle schede. Prego, onorevole Martusciello.

MARTUSCIELLO (PDL): Soltanto per sottolineare che se tutti i Comuni della Campania

fossero stati efficienti, oggi il Consiglio regionale doveva prendere atto della decadenza o meno del Consigliere De Luca. Infatti, il 16 giugno, quest'Aula ha deliberato la definitiva contestazione di incompatibilità della carica di De Luca tra Consigliere regionale e Sindaco di Salerno.

La nota trasmessa al Comune di Salerno, la deliberazione consiliare, ad oggi non è ancora stata notificata al Consigliere regionale. Se quindi il Comune di Salerno avesse funzionato, oggi ci troveremmo a dover dichiarare o la cessazione della causa del contendere, perché De Luca avrebbe comunicato all'Aula l'opzione per la carica del Consiglio regionale, o naturalmente avremmo dichiarato la decadenza. Prendiamo atto che probabilmente il Comune di Salerno non funziona come ci vogliono far credere, perché in 14 giorni non sono riusciti a notificare l'atto in questione.

OLIVIERO (PSE): Signor Presidente, volevo aggiungere alcune cose a quanto detto da Martusciello. Vorremmo anche sapere cosa accade in ordine alle incompatibilità degli Assessori e deputati della Repubblica. Se la prossima volta può comunicare all'Aula quali sono le condizioni dopo che ha assunto evidentemente notizia dal Presidente della Giunta regionale, farebbe cosa gradita, grazie.

PRESIDENTE: Ne prendo atto, procediamo.

In ordine all'incompatibilità contestata al Consigliere Foglia, che riveste la carica di Presidente del Consorzio ASI di Avellino, invito il Consigliere Martusciello a relazionare all'Aula.

MARTUSCIELLO (PDL): La Segreteria generale ha provveduto a trasmettere ai singoli Consiglieri regionali una serie di precedenti giurisprudenziali che il sottoscritto in qualche maniera ha avuto la possibilità di recuperare rispetto al caso in questione.

Naturalmente va sottolineata la difficoltà, da parte di un Consigliere regionale, relatore sul punto, a recuperare in pieno tutta l'attività giurisprudenziale che ci può essere sulla materia. Sarà compito probabilmente in futuro, dell'Ufficio legislativo, supportare in maniera adeguata la Giunta per le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale**IX Legislatura****30 Giugno 2010**

elezioni per evitare che il singolo relatore poi si debba in qualche maniera barcamenare con grande difficoltà nei precedenti giurisprudenziali. Nessuno di noi è Franco Grande Stevens che può avere un grande archivio di precedenti giurisprudenziali. Sui punti in questione, quindi, la ricerca risente della difficoltà con la quale il Consigliere regionale si è mosso.

Io leggo all'Aula le controdeduzioni che sono arrivate alla Giunta delle elezioni, oppure magari possiamo darle per lette, visto che formano parte integrante della relazione. Da queste controdeduzioni praticamente emerge la possibilità, da parte del Consigliere regionale, di continuare a svolgere l'incarico in questione. Ritengo quindi che l'Aula si possa esprimere sul punto, accogliendo la proposta di compatibilità del Consigliere regionale Foglia.

Compatibilità del Consigliere regionale Foglia.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la proposta di compatibilità dell'incarico di Presidente del Consorzio ASI di Avellino con la carica di Consigliere regionale del Consigliere Foglia. Ricordo che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento interno, con il sistema dello scrutinio segreto e che occorre votare "SI" per dichiarare definitivamente la compatibilità e "NO" per la non compatibilità. Invita il Consigliere Segretario D'Angelo Bianca a costituire il seggio e a procedere alla chiama per appello nominale.

Il Consigliere Segretario D'Angelo procede alla chiama per appello nominale

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	53
Assenti:	08
Votanti:	53
Favorevoli:	34

Contrari:	18
Schede nulle:	01

Resta compatibile.

Invito a distruggere le schede.

Deliberazioni ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 13 del 1996

OLIVIERO (PSE): Il Gruppo Socialista abbandona l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Quindi, tutti i Consiglieri del Gruppo socialista abbandonano l'Aula? Perché deve essere personale, deve essere confermata da tutti.

MARTUSCIELLO (PDL): Sul punto eravamo rimasti, la scorsa volta in cui si è discusso di questo argomento, che la Segreteria Generale avrebbe trasmesso una relazione dettagliata, perché ancora oggi non si comprende se questo sia atto dovuto, conseguente ad una mera applicazione di una legge, rispetto alla quale non c'è possibilità di voto diverso o sia rimessa all'Aula una discrezionalità di voto.

Le chiederei, eventualmente, la convocazione della Commissione del Regolamento per comprendere se siamo in presenza di un atto dovuto da parte del Consiglio regionale o meno e in quell'occasione possiamo dare la parola al Segretario Generale che non può prendere la parola all'interno dell'Aula.

PRESIDENTE: Faccio soltanto presente che il Segretario Generale aveva fatto pervenire formalmente il suo parere precedentemente; adesso accogliamo la proposta dell'onorevole Martusciello di convocare la Commissione del Regolamento a proposito di tale argomento.

DEL BASSO DE CARO (PD): Molto brevemente. Se fosse un atto dovuto, quindi una mera applicazione della previsione legislativa della 13/96, non avrebbe necessità di venire in Aula, sarebbe un atto di gestione, quindi, come tale esorbitante rispetto ai compiti dell'Aula.

Non so se volete munirmi anche di questo parere. La nostra opinione, noi non parteciperemmo, ove

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**30 Giugno 2010*

mai si votasse, alla votazione, per un chiaro disagio politico, oltre che dissenso politico, il nostro impegno è quello, naturalmente, di presentare una modifica dell'attuale legge, proprio perché, nel momento in cui si sospendono dalle funzioni Consiglieri regionali eletti, prevedendo anche la loro sostituzione, si sospendono per le ragioni che l'Aula conosce perfettamente, che non sarò qui ad evocare per evidenti ragioni di educazione, penso che sia anche sbagliato corrispondere una parte del trattamento indennitario come se fossero dei dipendenti pubblici. L'analogia, in buona parte, rispetto al dipendente pubblico sospeso, per il quale opera la parte alimentare del trattamento economico, è un'analogia non proponibile in questa sede poiché non parliamo di retribuzione, ma di indennità.

Il concetto è completamente diverso, uno riguarda la funzione e la carica, l'altro, evidentemente, una controprestazione lavorativa, quindi, la proposta del Presidente Martusciello, per quanto ci riguarda, il problema vostro, se ritenete di inviarla alla Commissione del Regolamento, anche io, per la verità reputo che sia un atto di gestione, diversamente, ovviamente, associandoci anche alle cose che ha detto il Consigliere Oliviero, non parteciperemo alla votazione e da parte del gruppo del Partito Democratico vi sarebbe l'impegno a presentare in tempi rapidissimi una proposta di legge per modificare l'attuale previsione dell'articolo 29 della legge n13.

MUCCIOLO (PSE): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

GIORDANO (IDV): A nome del gruppo di Italia dei Valori, anche noi siamo dell'idea, come ha prima dichiarato il collega del PD, che se fosse un'applicazione di norma, non avrebbe nessun motivo di venire qua in Consiglio, però, anche questo pone a noi un problema di disagio e di dissenso politico, per cui se venisse in Consiglio anche noi ci allontaneremo dall'Aula. Grazie!

MARTUSCIELLO (PDL): Ricordo a me stesso e ai colleghi Capigruppo che l'argomento in questione non arriva in Consiglio regionale a seguito di Conferenza dei Capigruppo perché

nessun Capogruppo ha sollecitato l'argomento in oggetto. Arriva all'ordine del giorno, probabilmente, perché la Segreteria Generale ritiene tale atto, in qualche maniera, dovuto, consequenziale ad un'interpretazione della legge; la legge, infatti, dice che il Consiglio delibera a favore, articolo 29: nell'ipotesi di cui al presente articolo, il Consiglio regionale delibera a favore del Consigliere regionale... quindi, il problema è: è un atto dovuto o no? Ecco la ragione per cui ho chiesto la Commissione del Regolamento.

Nella Commissione del Regolamento, il Segretario Generale, che naturalmente non può prendere la parola in Aula, potrà spiegare alla Conferenza dei Capigruppo se siamo in presenza di un atto dovuto rispetto al quale non possiamo che votare in una determinata maniera, rispetto al quale, lo dico con grande serenità agli amici che proclamano il dissenso politico, apparirebbe strumentale, in qualche maniera, se c'è un atto dovuto, proclamare il dissenso politico, avrebbe molto più senso politico, anziché annunciare la presentazione della modifica della legge, averla presentata quando il problema si è posto il 19 maggio.

Sono sempre dell'idea che il Consigliere regionale non annuncia i progetti di legge, ma li presenta. Ribadisco: è una questione regolamentare, sulla quale la politica non c'entra nulla.

Non alziamo bandiere che non esistono, è una questione essenzialmente regolamentare, rispetto la quale non accettiamo nessuna presa di posizione politica. Esiste un problema di interpretazione di una legge regionale e tutti quanti noi vogliamo risolverla ed interpretarla nel modo e nella misura in cui il legislatore del '96 intendeva scriverla. Vogliamo modificarla? Scriviamo insieme la modifica, verifichiamo che cosa il gruppo del PD propone. Ripeto, però, siamo in presenza di una questione esclusivamente regolamentare. Per questa ragione, non consentiamo a nessuno di alzare bandiere politiche che non esistono, per cui io le ribadisco la richiesta di convocazione della Commissione del Regolamento, per risolvere nel luogo più adatto una questione che è soltanto ed esclusivamente regolamentare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

30 Giugno 2010

RUSSO G. (PD): Io voglio aggiungere poche cose rispetto a quanto ha già detto il Consigliere De Caro.

Rispondo al Capogruppo del PdL: nessuno di noi vuole avanzare un merito per sé e un demerito degli altri. Abbiamo già detto prima, quando questa questione venne affrontata, che c'erano un disagio e una indisponibilità. Ora il punto è chiaro: se è un atto dovuto prescinde dalla volontà del Consiglio; è un atto dovuto, ha un suo automatismo, lo si applichi. Poi chiederemo al PDL di firmare insieme a noi eventualmente un disegno di legge di modifica di questa legge, e so che troveremo la loro disponibilità. Se non è un atto dovuto e la decisione finale spetta al Consiglio – adesso vedremo nella Giunta del Regolamento a quali conclusioni arriveremo –, io dirò già che invito anche i colleghi del PdL e del Centro a votare contro, eventualmente dipendesse dalla sovranità e dalla disponibilità di questo Consiglio, proprio per non mettere nessuno nella condizione di trovarsi in una terra dove non ci vuole stare.

PRESIDENTE: Ritengo che se la legge regionale, in un modo o nell'altro è scritta male, sicuramente non è nemmeno colpa della Segreteria generale. Portiamo avanti la proposta dell'onorevole Martusciello di convocare la Commissione del Regolamento, laddove si può esprimere anche il Segretario generale. Se non ci sono osservazioni sospendo la seduta e convoco la Commissione del Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 13.48 riprende alle ore 14.50

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (PDL): Chiederei sul punto, poiché si sta ancora lavorando per approfondire, se, come sembra, sia atto dovuto del Consiglio regionale; nel frattempo le chiederei l'inversione dell'ordine del giorno, ritornando al punto iniziale, quello sull'ordine del giorno di De Siano.

Seguito della discussione e della votazione dei seguenti ordini del giorno:

**Ordini giudiziari di demolizione – reg. gen. n. 3;
Sospensione temporanea sentenza demolizione
fabbricati destinati a prima abitazione – reg.
gen. n. 5**

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: ordine del giorno reg.gen. n. 3.

Li diamo per letti? Li votiamo?

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, sugli ordini del giorno che stiamo discutendo, badate, la richiesta che il gruppo del Partito Democratico rivolge è quella di un rinvio in Commissione, un rinvio non di carattere dilatorio, ma per rendere più efficace la formulazione, per discutere nel merito; capiamo tutti qual è il valore di un ordine del giorno, valore molto relativo, com'è a tutti noto, e poiché si tratta di argomenti di grande interesse ed attualità, pensiamo sia giusto assegnarli alla Commissione Urbanistica per la doverosa attività e confronto, anche istruttoria, per pervenire, poi, auspicabilmente, ad una proposta.

Un metodo differente ci obbligherebbe, nostro malgrado, ad un voto contrario, non perché molte delle cose trascritte nei due ordini del giorno non siano condivisibili, molte non significa tutte. Ci sono alcune questioni sulle quali pare doveroso riflettere, penso, per esempio, all'estensione anche ad altri immobili sottoposti a vincolo. Il punto è unificato, è tutto il punto 3.

PRESIDENTE: È il punto 3, ma sono due ordini del giorno.

DEL BASSO DE CARO (PD): Si fa una discussione unica o due discussioni rispetto al punto 3? Poiché sono posti al medesimo punto all'ordine del giorno, chiedevo all'Aula e anche al proponente dell'ordine del giorno se si poteva procedere ad una discussione unica o meno: Ora, in ogni caso, questo è il punto della discussione, poiché a me pare che la discussione abbia un grande rilievo, non solo sociale, per il numero, peraltro, delle persone che sono destinatarie degli ordini di demolizione, ma penso che sia utile un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**30 Giugno 2010*

passaggio in Commissione, questa è la proposta che noi facciamo, non per fini defaticatori, ma per meglio confrontarci, fermo restando che possiamo ritornare in Aula in brevissimo tempo per licenziare, evidentemente, una proposta anche più articolata da poter trasformare non solo in un ordine del giorno, ma in una proposta di legge per quanto è di competenza regionale.

DE SIANO (PDL): Ho ascoltato i concetti che l'Onorevole collega ha esposto, quello di rimandare la discussione dell'ordine del giorno in Commissione per un approfondimento della materia, però, credo che non sia opportuno, per questi ordini di ragioni: innanzitutto per il valore in sé dell'ordine del giorno, che è un valore relativo, come ha detto l'onorevole collega, e io concordo, perché ha un valore politico, quello dell'approvazione o meno di un ordine del giorno del genere. Per quanto riguarda la tempistica, noi stiamo assistendo al dibattito in corso al Governo centrale per quanto riguarda l'approvazione della manovra economica; tutti sappiamo che all'interno della manovra economica è stato presentato al Senato un emendamento che dà la possibilità di riprendere l'emendamento Sarro che precedentemente è stato affossato alla Camera; credo che sia una questione di tempi, cioè, è necessario che il Consiglio regionale della Campania sappia fare la propria parte e far sapere al Governo centrale quello che è il dramma di un problema come quello delle abitazioni sottoposte a condono rispetto alla legge del marzo 2003 e che non trova applicazione in buona parte del territorio della Regione Campania sottoposta a vincolo paesaggistico rispetto alla legge del 39. L'onorevole collega parlava di richiesta di estensione della sanatoria edilizia anche ad immobili sottoposti a vincolo. Non è così, non riguarda assolutamente questo, l'ordine del giorno che ho proposto è un ordine del giorno specifico che riguarda, in primis che il Governo regionale, nella persona del Presidente e dell'Assessore preposto al ramo, si facciano promotori di un tavolo istituzionale, dove siano presenti l'autorità giudiziaria e le realtà locali, per stabilire un tavolo

di priorità, per stabilire le priorità per quanto riguarda l'esecuzione degli abbattimenti, sulla scorta di quanto già è stato fatto in altri posti nell'ambito del territorio nazionale e secondo, sollecitare il Governo affinché in primis riproponga, per come ha fatto il Senatore Sarro, un emendamento che possa dare la possibilità della estensione, dell'applicabilità del terzo condono edilizio, del condono del marzo 2003, della legge 326, anche in zone sottoposte a vincolo paesaggistico, rispetto alla legge del 39 e in secondo luogo, sollecitare il Governo affinché possa emanare un decreto legge che possa essere, per come ho detto nell'emendamento, visto che esistono i presupposti della necessità e dell'urgenza, un decreto di interpretazione autentica per quanto riguarda l'applicazione della legge 326.

BARBIROTTI (IDV): Presidente, prima di fare il mio intervento, visto che è stato sollevato un problema dalla collega del PD ed era quello di aggiornare l'argomento dopo un passaggio in Commissione, vorrei, prima di intervenire, è chiaro che voglio intervenire, vorrei che ci si pronunziasse in merito a questo il Capogruppo del PDL, vorrei sapere se farà propria la proposta avanzata dal collega del PD e, quindi, si aggiorna l'argomento.

A questo punto non interverrei, però, vorrei prima che l'onorevole Martusciello rispondesse.

MARTUSCIELLO (PDL): Ringrazio il collega Barbirotti che mi attribuisce tale autorità, però siamo in presenza di un ordine del giorno presentato da De Siano ed altri ed è giusto che l'Aula si esprima. La discussione generale si è tenuta nella seduta precedente, ognuno di noi ha formato una valutazione sull'ordine del giorno, personalmente ritengo che l'Aula possa procedere alla votazione dell'ordine del giorno anche perché in quell'ordine del giorno sono presenti elementi che riguardano l'interpretazione delle leggi regionali, non si capisce perché la Commissione debba interessarsi anche di voti da fare al Governo nazionale, quindi, chiedo all'Aula che si metta in votazione l'ordine del giorno di De Siano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

30 Giugno 2010

BARBIROTTI (IDV): Onorevole Presidente, gentili colleghi, cercherò di essere rapido nel mio intervento. Voglio evidenziare innanzitutto che siamo in un Paese che si estende per 330 mila chilometri quadrati e negli ultimi 30 anni, un'estensione, pari a quella del Veneto, è stata completamente cancellata, sommersa da case, opifici industriali, strade, molte volte inutili, molte costruzioni abusive, tante costruzioni abusive.

Questo che cosa ha comportato? Che quando ciclicamente il nostro Paese è stato funestato da eventi che definiamo naturali, tipo alluvioni, smottamenti e frane con conseguente perdita di vite umane, tutto ciò è stato cagionato dall'incuria dell'uomo, dalla speculazione edilizia, dagli abusi edilizi, per cui credo che dovremmo ragionare con calma quando si trattano argomenti così delicati per il futuro del nostro territorio.

Negli ultimi 25 anni, nel nostro Paese sono stati emanati tre condoni edilizi, al primo condono edilizio dell'85 sono state presentate circa 200 mila domande per il condono edilizio, 80 mila per il condono edilizio del 1994, 40 mila per quanto riguarda il condono edilizio del 2004. Questi sono dati di Legambiente.

Dal '91 al 2004 sono stati realizzati, nel nostro Paese, più di 400 mila immobili abusivi, il primato negativo, con il 55% di immobili abusivi ce l'ha il meridione d'Italia, nel meridione d'Italia la Campania ha il 20% di questo primato.

Il 67% dei Comuni campani sciolti per infiltrazioni mafiose, sono stati sciolti per problemi legati all'abusivismo edilizio, questo con buona pace di chi dice che non si può fare il nesso tra camorra e speculazione edilizia.

Noi, con i vari condoni edilizi, abbiamo svenduto per 4 soldi un bene che è il bene fondamentale, un bene fondamentale che abbiamo il dovere morale di salvaguardare e di conservare per le future generazioni, abbiamo svenduto per quattro soldi perché alla fine abbiamo fatto anche un danno alle casse dell'erario, perché per onere di urbanizzazione e altro si è speso molto di più di quello che si è recuperato attraverso i condoni rilasciati.

Gli ordini del giorno che ci vengono sottoposti sono due, in buona sostanza ci chiedono di avanzare richiesta al Governo, affinché lo stesso emani o un decreto legge simile al decreto legge n. 62 del 28 aprile 2010, così come emendato e licenziato dal Senato della Repubblica, poi fortunatamente bocciato dalla Camera dei Deputati, che vorrebbe estendere la sanatoria, o meglio, che vorrebbe estendere la sospensione degli abbattimenti degli immobili anche in aree sottoposte a vincoli paesaggistici e ambientali, questo è assolutamente inaccettabile se abbiamo a cuore il nostro territorio e il futuro delle nuove generazioni, questo non lo possiamo accettare.

Ove mai dovesse passare questa ipotesi, metteremmo in grado i soliti furbi, le persone che hanno già dimostrato di essere furbi per il passato, di far passare per un abuso realizzato entro il 31 marzo del 2003 abusi realizzati ben altre quella data. È già avvenuto con il condono del 1994, migliaia di nuove costruzioni sono state realizzate durante l'iter che licenziava il condono edilizio di quell'epoca.

È assolutamente inammissibile, potremmo anche ipotizzare di ragionare su un'ipotesi di sospensione, io personalmente non lo farei, ma potremmo ipotizzare di ragionare su un'ipotesi che vede la sospensione degli abbattimenti per quanto riguarda gli abusi realizzati non in area sottoposta a vincolo paesaggistico o ambientale. Questo il Consiglio lo potrebbe fare, ma estendere la sanatoria, così com'è stato fatto dal Senato della Repubblica, anche ad abusi realizzati in aree sottoposte a vincolo, è veramente immorale, politicamente inaccettabile, e noi di Italia dei Valori non accetteremo mai di partecipare allo scempio, alla distruzione del nostro territorio, quindi, chiediamo alla maggioranza di ritirare questi ordini del giorno.

RUSSO G. (PD): Abbiamo mostrato rispetto nei confronti del documento presentato da un esponente del centro destra, stavamo costruendo, eventualmente, anche una possibilità di valutazioni comuni, pensavamo che questo importante capitolo che riguarda anche alcuni aspetti, la vicenda

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**30 Giugno 2010*

campana, le aspettative di tanti cittadini, al di là delle opinioni che ognuno di noi ha, ma forse era in noi la ricerca di non penalizzare le comunità, trovando anche forme giuridiche che in qualche modo consentissero il soddisfacimento di un bisogno, senza devastare il territorio, ma considerato che a questa discussione il Governo non partecipa, basterebbe guardare anche plasticamente questa fila di sedie. Questo stesso Governo è il primo a non dare credito e a rispettare una discussione che è sorta nel centro destra, penso che non ci resti altro da fare. Dovete considerare in che modo il vostro Governo rispetta questa discussione, noi siamo l'opposizione, ne prendiamo atto e abbandoniamo l'Aula.

DIODATO (PDL): Grazie Presidente! Credo che su questo argomento il centro destra sia stato molto sensibile alle richieste dei colleghi del centro sinistra, abbiamo teso loro una mano con la speranza che nei giorni passati si potesse giungere ad una proposta condivisa, tenendo presente che c'è un'urgenza e un'emergenza per la quale c'era bisogno di un appello al governo affinché venisse ripristinato quell'emendamento e, comunque, i contenuti di quell'emendamento affinché impedissero, per l'arco di tempo stabilito fino al 30 giugno 2011, la sospensione degli abbattimenti. Ci siamo assunti la responsabilità nonostante una parte cospicua dei nostri parlamentari era risultata assente il giorno del voto.

Oggi sento fare una discussione anacronistica, perché quando il collega Barbirotti ci fa la sequela di tutto quello che si sarebbe dovuto fare negli anni scorsi in Campania e in Italia, per fermare il fenomeno dell'abusivismo e il collega Barbirotti appartiene al partito dell'Italia dei Valori, dove il Senatore Di Pietro compra gli immobili fatti e buoni, insomma senza doverli costruire abusivamente, allora, ciò mi costringe, insomma, a tornare indietro con la mente e dire loro: ma in tutti questi anni i Comuni della Regione Campania e delle Province della Regione Campania, da chi sono stati governati? Sono stati governati dal centro sinistra e prima ancora dalla sinistra, da Valenzi in poi al Comune di Napoli e prima di

costruire le case abusive, ma il controllo chi lo doveva esercitare se non le amministrazioni comunali? Le complicità tra le forze dell'ordine, i costruttori e le amministrazioni comunali, ma chi le ha avallate, quando la povera gente, alla fine è stata stritolata in questo meccanismo, perché ci sono le antenne del territorio che captano le necessità, le portano in quel circuito di malaffare, che è quello delle costruzioni abusive, quindi, realizzano gli alloggi chiavi in mano.

Io abito a Pianura, ma sono uno che pur difendendo l'abusivismo edilizio di necessità, da molti anni, da quando avevo i pantaloncini corti, sono stufo dell'abusivismo edilizio, però c'è una situazione di fatto che noi stiamo fotografando e non dico, come fanno alcuni sindaci, questa volta e poi non si procederà più a mettere neppure un mattone abusivo. Noi andiamo oltre, noi vogliamo chiedere la patente a punti per quelle amministrazioni comunali che non controllano il territorio e consentono l'abusivismo edilizio, fino a richiederne lo scioglimento. Però abbiamo necessità di fotografare la situazione, perché diversamente bisogna avere il coraggio, voi non lo avete avuto in un trentennio, di stanziare i fondi per fare tabula rasa, per abbattere tutto, non per fare terrorismo psicologico nei confronti di 4 – 5 famiglie in tutta la Provincia di Napoli, soprattutto la Provincia di Caserta, senza mai procedere, poi, ma aggredendo quello che è il bene, dopo i figli, a cui le famiglie sono più sensibili.

Ci assumiamo la responsabilità di approvare questi ordini del giorno, ci assumeremo la responsabilità di procedere lungo la strada che porta ad una sanatoria definitiva, dopo di che adotteremo anche gli strumenti per far sì che nessuna casa si faccia più, ma non solo tra quelle della povera gente e dei Comuni della Provincia sperduta o della periferia di Napoli, perché vi potrei dire che il Comune di Napoli è il Comune più abusivo, non solo d'Italia, ma compreso tra il terzo e il quarto mondo, perché la polizia municipale del Comune di Napoli da anni si è arricchita con le mazzette che beccava attraverso ufficiali e sottufficiali della polizia municipale che sono stati messi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

30 Giugno 2010

dall'Amministrazione di centro sinistra e garantivano il completamento delle costruzioni con meccanismi che vi potrei insegnare e che sono oggetto di denunce da decenni. Sono stato minacciato di querele da moltissimi anni, non ho mai letto una querela contro il sottoscritto rispetto a queste denunce, quindi, per cortesia, smettiamola con la demagogia.

C'è un problema e noi questo problema, che sta diventando un'emorragia, lo vogliamo causticare, dopo di che discuteremo di tutti i provvedimenti da adottare per far sì che non si proceda con questo fenomeno, però noi del centro destra ci assumiamo la responsabilità di votare gli ordini del giorno e di andare avanti e siamo ferocemente critici anche nei confronti di coloro i quali, appartenenti al nostro schieramento, a livello parlamentare, non si assumeranno la responsabilità, in un'ottica di battaglia per il sud, di difendere questi provvedimenti e chiedo, poi, ai due assessori al territorio e ai lavori pubblici di dare parere favorevole su questi due documenti. Grazie!

GIORDANO (IDV): Signor Presidente, onorevoli colleghi, non è che vorrei fare polemiche né sterile demagogia, ci troviamo sicuramente di fronte ad un problema estremamente importante, estremamente delicato ed estremamente sentito dalla popolazione. Abbiamo in Italia delle leggi, a partire dalla Galasso in poi, che sono state estremamente restrittive per quanto riguarda la tutela dei beni culturali, oltre ad avere una situazione di dissesto idrogeologico non indifferente. Vorrei fare una piccola cronistoria di quello che è stata la legge, nel senso che questa legge è stata fatta per il condono. Due regioni, la Lombardia e la Campania, che non accettavano questo condono, fecero le leggi regionali in senso contrario. Ci fu un Consiglio di Stato su cui, poi, la Regione Lombardia ha modificato la propria legge regionale, la Regione Campania ha fatto una legge contraria al Consiglio di Stato, non accettava questo tipo di condono. C'è stata la possibilità, in Senato, di poter aggiustare questa situazione, però, chissà perché, proprio i senatori del PDL, Carfagna e Tagliatela, quando si è trattato di approvare queste cose, dare una

mano a quello che state cercando di fare adesso, non erano in Aula.

Mi sembra strano e non mi rendo conto come mai, poi, noi del centro sinistra, dobbiamo darvi una mano quando voi stessi, i vostri deputati, i vostri senatori del centro destra, quando si tratta di votare in Aula, se ne sono andati fuori.

Come campano è una cosa che sento, da cittadino non mi sentirei di condannare una persona che ha fatto una prima abitazione per necessità o si è fatto l'illecito, quale farsi un bagno oppure la piccola ditta, che per poter avere i permessi dall'A.S.L. deve allargare gli opifici altrimenti non può essiccare i suoi prodotti: provoloni, formaggi vari e così via. Penso che bisognerebbe fare un grosso distinguo. In questo momento con questa mozione, si porta ad un blocco di tutto, da quello della gente che si è fatta una piccola casa con i sacrifici a quelli che si sono fatti la seconda, la terza villa ad Ischia.

Sicuramente portare il problema un'altra volta al Governo, con i vostri rappresentanti che poi, nel momento opportuno, almeno quelli della Campania, si sono ritirati, non mi sembra proprio opportuno, non ci trova d'accordo. Potrebbero esserci delle situazioni alternative, prima di tutto dire ai Comuni di fornirsi degli organi strumentali, altrimenti commissariarli per quanto riguarda la parte urbanistica e vedere, quindi, singolo caso per singolo caso quale potesse essere l'illecito da abbattere e quello da non abbattere.

Ritengo di aver terminato e di essere stato obiettivo nei confronti delle persone che qui ci stanno ascoltando, perché noi siamo vicini alle persone che hanno necessità, però, se poi bisogna condonare tutto ciò, ripeto, si è fatta la campagna elettorale sul condono, non c'è solo la povera gente, molto spesso ci sono persone che hanno la seconda o la terza villa o ci sono i grossi imprenditori, allora, noi siamo contrari a questa mozione così com'è. Se si modifica, in qualche modo, potremmo anche venire incontro a decisioni diverse. Grazie!

PRESIDENTE: Visto che abbiamo anche abbondantemente superato l'orario di chiusura dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale**IX Legislatura****30 Giugno 2010**

lavori, mettiamo in votazione la mozione dell'onorevole De Siano.

Il Consigliere Oliviero abbandona l'Aula per dissenso politico

PRESIDENTE: Chi è favorevole?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: C'è il secondo punto dello stesso ordine del giorno da mettere in votazione.
Chi è favorevole?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Abbiamo superato abbondantemente l'ora stabilita, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.21